

COMUNE DI MONTERODUNI

Relazione di contestazione sul rendiconto 2015

(ex art. 1 commi 166 e ss., Legge n.266/2005)

Con Deliberazione n. 22/2016/SEZAUT/INPR del 20 giugno 2016 la Sezione delle Autonomie ha approvato le linee guida corredate da questionario, da utilizzarsi dagli Organi di revisione degli Enti locali per la redazione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015.

In data 21 dicembre 2016, con nota prot. n.2818, questa Sezione ha formulato la richiesta del questionario sul rendiconto 2015 (e della relativa relazione) all'organo di revisione dell'Ente informandolo dell'apertura della fase di compilazione attraverso il sistema S.I.QU.E.L. e con successiva nota del 10 gennaio 2017 (prot. n. 193/2017) ha prorogato il termine di trasmissione al 30 gennaio 2017.

Dalla verifica del questionario trasmesso con nota prot. 1387 del 06 giugno 2017 (versione n.1), sono state rilevate molteplici irregolarità che sono state oggetto di approfondimento istruttorio con richiesta all'Ente di chiarimenti ed osservazioni, richiesta formalizzata in data 29/11/2017 (prot. 2271).

Il Comune di Monteroduni, in risposta alla richiesta istruttoria ha fatto pervenire una nota acquisita al protocollo in data 22/12/2017 prot. n. 2695 con la quale ha fornito informazioni che non hanno del tutto chiarito i rilievi effettuati, per cui risultano confermate le seguenti criticità che integrano un comportamento difforme dalla sana gestione finanziaria:

1. Non è stata rimborsata l'anticipazione di tesoreria per € 54.550,24, che è stata utilizzata per 365 giorni, con interessi passivi maturati per € 6.837,07.
2. In riferimento alla tempestività dei pagamenti si rileva:
 - a. Mancata adozione delle misure organizzative finalizzate a garantire il tempestivo pagamento dei debiti assunti;
 - b. mancata compilazione del prospetto da allegare al rendiconto dei pagamenti delle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini;
 - c. mancato adempimento agli obblighi di legge in materia di trasparenza, sul sito dell'Ente compaiono i dati riferiti a I e II trimestre 2017 e manca l'indicatore annuale riferito alla tempestività dei pagamenti.
3. Mancato rispetto del patto di stabilità. A tal fine si rileva che l'Ente non è stato assoggettato alla sanzione di cui all'art. 31, comma 26, lettera a), della legge n. 183 del 2011 pari ad € 17.400,00 poiché, ha beneficiato della comunicazione prevista dall'art. 7, comma 3, del D.L. n. 113/2016

riferita a spese effettuate nell'esercizio 2015 per l'edilizia scolastica (pari ad € 141.000). Restano ferme le restanti sanzioni previste dalla lettera b) e seguenti del comma 26.

4. L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata al 31/12/2017, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011.
5. Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione risulta incompleto nella parte riferita agli accantonamenti, e quindi non correttamente determinato. Nello specifico non vi sono stati accantonamenti per:
 - a. Anticipazione di liquidità per € 170.908,88 (relazione organo di revisione);
 - b. Indennità di fine mandato.
6. Non sono pervenute indicazioni sul metodo di calcolo del FCDE. Si trasmettano i prospetti di calcolo sulla base dei quali l'ente ha concretamente determinato l'importo accantonato.

Campobasso, 15 febbraio 2018

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

f.to Cons. Luigi Di Marco